

IL G8 DELL'AGRICOLTURA A TREVISO



TREVISO (20 aprile) - Il G8 dell'agricoltura di Cison di Valmarino, corredo da qualche protesta di no-global, ma sostanzialmente svoltosi senza gravi problemi di ordine pubblico, si conclude con l'approvazione del documento finale. Ad annunciarlo il ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali Luca Zaia, che commenta: «Si apre un nuovo corso». Fra i punti più salienti del testo il ritorno dell'agricoltura

come protagonista dell'agenda internazionale. Mettere l'agricoltura e la sicurezza alimentare al centro dell'agenda internazionale. È questo il primo punto del documento finale del G8 agricoltura approvato oggi, in cui si sottolinea come il mondo sia «molto lontano» dall'obiettivo della Dichiarazione del Millennio di dimezzare la fame entro il 2015. Investimenti per l'agricoltura sostenibile. «L'importanza di

incrementare gli investimenti pubblici e privati nell'agricoltura sostenibile» è un altro dei punti qualificanti del documento finale. È anche sottolineata l'importanza «di solide politiche e strategie agricole per sostenere gli investimenti a livello nazionale, regionale e globale». Si chiede inoltre maggiore sostegno per il settore che comprenda investimenti nella scienza agroalimentare, la ricerca, la tecnologia e

l'innovazione. Si dichiara anche che una strategia internazionale coordinata deve essere incoraggiata per aumentare l'efficienza delle catene agroalimentari. Riserve globali di cibo. Il documento del G8 agricoltura nota come i ministri «continueranno ad esplorare varie opzioni su un coordinato approccio al management degli stock». Per ciò, i ministri invitano le maggiori organizzazioni del settore a «esaminare se un sistema di riserve

potrebbe essere efficace nell'affrontare le emergenze umanitarie, oppure essere utilizzato per limitare la volatilità dei prezzi. Il documento nota anche come gli agricoltori necessitino di adeguati meccanismi per affrontare i rischi e le crisi dei mercati. Perciò, i Centri studi nazionali e internazionali sull'andamento del settore agricolo e i sistemi di pronto allarme «devono essere meglio coordinati».

21 APRILE: ROMA COMPIE 2762 ANNI



Secondo la leggenda, narrata anche da Varrone, Romolo avrebbe infatti fondato la città di Roma il 21 aprile del 753 a.C. La fissazione al 21 aprile, riportata da Varrone, si deve ai calcoli astrologici del suo amico Lucio Taruzio. Da questa data in poi derivava la cronologia romana, definita infatti con la locuzione latina *Ab Urbe condita*, ovvero "dalla fondazione della Città". In epoca Fascista, il Duce individuò questo giorno per celebrare la festa sindacale del 1° maggio. Quest'anno il Natale di Roma è ricordato con concerti, mostre, convegni, spettacoli. I Musei Civici sono aperti al pubblico gratuitamente. Tra gli appuntamenti in Piazza del Campidoglio anche l'esposizione della Coppa della finale di Champions League alla presenza di Michel Platini e di tutti i calciatori della Roma e della Lazio. A Palazzo Senatorio in Campidoglio, con l'intervento di apertura del Sindaco Gianni Alemanno, avrà luogo la celebrazione ufficiale.

ANNOZERO NELLA BUFERA

Di Marco Penzo - Annozero, il programma televisivo di politica e di attualità presentato da Michele Santoro, è da tempo vittima degli attacchi di buona parte della classe politica, perché ritenuto fazioso e volgare. Dopo la puntata che ha trattato del terremoto in Abruzzo è scattato un caso di cui è divenuta vittima Vauro Senesi, o semplicemente Vauro, noto vignettista del programma e del giornale *Il Manifesto*. Vauro è stato sospeso dai vertici della RAI Masi e Garimberti, in seguito alla presentazione di una vignetta che raffigurava tristemente una lunga fila di tombe, criticata perché denigrante nei confronti delle vittime del terremoto. Il tutto è diventato caso politico: il PDL ha condannato il programma di Santoro e criticato le vignette di Vauro, ritenute blasfeme e volgari, mentre il PD si spacca, con Franceschini che da una parte critica certe scelte di Santoro per il

programma, dall'altra si mostra contrario al provvedimento contro Vauro. Dalla parte dei due si schierano Di Pietro con l'Italia dei Valori e la sinistra "estremista". Secondo molti è stato colpito il vignettista come ammonimento verso Santoro, che all'epoca della scorsa presidenza del Consiglio di Berlusconi fu "buttato fuori" dalla RAI e dal mondo dell'informazione per le sue posizioni "fortemente contrarie" alla classe politica al potere, fatto che comunque ha colpito profondamente. Oggi sembra riproporsi lo stesso schema, soltanto che la prima vittima è Vauro... La vignetta incriminata, secondo molti giornalisti, non è così denigratoria come si è fatta passare, ma anzi molto triste e sincera... Non sono nuove le critiche a Vauro, a causa della



sua mordace satira, che però sinceramente non si è vista nelle vignette della puntata incriminata di Annozero; altrettanto numerose sono le critiche verso Santoro, che si ritrova con le mani legate. Dopo questo fatto però sono molti i dubbi sul futuro del programma, che trova ostilità non solo dalla classe politica, ma pure dalla RAI, dove Garimberti è divenuto da poco presidente... Vedremo cosa dirà il comitato di vigilanza della RAI.

Apri in Cile la centrale del gruppo Sorgent.e di Padova



Santiago del Cile - E' stata inaugurata da Michelle Bachelet, Presidentessa della Repubblica del Cile insieme all'Ambasciatore d'Italia in Cile Paolo Casardi, la Centrale Idroelettrica "Lircay" nella provincia di Talca.

società veicolo Hidromaule SA. I lavori, che sono stati effettuati a tempo di record, hanno visto in prima linea S.T.E. Energy, uno dei maggiori costruttori italiani di impianti a livello internazionale. All'inaugurazione

L'impianto, che ha una potenza di circa 20 MW, ha comportato un investimento di 30 milioni di dollari attraverso un'operazione di project financing sviluppata dal Gruppo Sorgent.e di Padova, leader nel settore delle energie rinnovabili. Il quale ha realizzato l'opera attraverso la

erano presenti, oltre alla Presidentessa del Cile, il Ministro dell'Energia Marcelo Tokman, i rappresentanti del Banco Mondiale, le autorità locali, Daniele Boscolo, Presidente di Hidromaule, Carl Weber Silva, General Manager di Hidromaule, Andrés Bravo Ureta, Presidente dell'Associazione Canalisti del Maule e Mario Arquilla, Presidente di S.T.E. Energy. In Cile è iniziata inoltre la costruzione di altre 2 centrali idroelettriche (l'inaugurazione è prevista per la primavera del 2011) della potenza complessiva di oltre 40 MW, per un investimento di circa 50 milioni di dollari. In Brasile, invece, nello Stato del Rio Grande do Sul, il Gruppo Sorgent.e sta già costruendo una prima centrale elettrica (NIP)

Le ricette: Seppie alla Veneziana

Ingredienti:

- 500 gr di seppie ½ bicchiere di vino bianco secco
- 1 spicchio d'aglio 40 gr di prezzemolo
- 20 gr di olio d'oliva extravergine pepesale

Preparazione:

Pulite le seppie eliminando l'osso intero, la bocca e il sacchetto dell'inchiostro nero, quest'ultimo conservalo. Separate il corpo dai tentacoli, e tagliate il primo a listarelle di circa 1 centimetro ciascuno. In una padella di media dimensione, fate scaldare l'olio d'oliva e fateci soffriggere l'aglio in camicia. Una volta che gli spicchi d'aglio si saranno imbrionditi, eliminateli, aumentate la fiamma e aggiungete le seppie. Mescolatele in continuazione, dopo 5 minuti di cottura, aggiungete il prezzemolo precedentemente tritato e il vino. Coprite la padella con un coperchio, abbassate di molto la fiamma e continuate la cottura. Intanto prendete i sacchetti d'inchiostro, apriteli e versate l'inchiostro in una pentola riempita con mezzo litro d'acqua calda, mescolate bene e versate il liquido ottenuto nella padella dove stanno cocendo le seppie. Continuate la cottura fino a quando le seppie non risulteranno morbide e cremose, non liquide. Togliete dal fuoco, salate, pepate e servite. Se volete potete servire le seppie nere con polenta bianca morbida.



Liberazione: la prima volta di Berlusconi

Di Marco Penzo - Il 25 Aprile è una data fondamentale della storia italiana e non solo, perché si ricorda la fine della dittatura nazi-fascista. Da questo giorno del lontano 1945 si ebbe la spinta a ricominciare, a rifondare uno stato abbattuto dalla guerra, e i principali protagonisti di questo avvenimento furono partigiani, comunisti, socialisti, cattolici etc... A sessantaquattro anni di distanza la memoria non sembra ancora finita, ma distorta, e, nel suo valore originale, dimenticata, perché appunto falsata. Dopo il ricordo del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è stato il turno di Berlusconi, che ha partecipato alla festa, ad Onna, paese colpito dal terremoto dell'Abruzzo, facendo un



discorso che è arrivato ad equiparare i repubblicani ai partigiani. Il discorso, il primo ufficiale del premier alla festa nazionale, ha toccato temi come quelli di libertà e ricordo, ha parlato di pietà per le vittime di quella fase storica... Ma,

come poi ha detto Franceschini, non si possono equiparare repubblicani e partigiani ed è fondamentale che venga ritirato il disegno di legge che giustifica questa equiparazione. La storia è importante e non può essere distorta in maniera clamorosa. Comunque poi Berlusconi ha ribadito che la Resistenza è stato un movimento che ha cacciato la minaccia nazista e ha dato la spinta per un'unità nazionale che secondo lui non si è ancora compiuta, e che solo in questa nuova fase è possibile fare... Molti sono stati i politici concordi con il discorso del premier, ma voci come quelle di D'Alema, Franceschini per il PD, così come quelle di Ferrero e Vendola per la sinistra estrema, hanno criticato certe

sue affermazioni, che hanno distorto la realtà storica o fatto dimenticare l'importanza della Resistenza "rossa"... Su tutti Giorgio Bocca, storico giornalista della Repubblica, ha detto che questa è stata la peggiore festa di Liberazione di sempre, perché è stata patrocinata soprattutto da fascisti... Sicuramente questa prima partecipazione ufficiale alla Liberazione di Berlusconi ha aperto discussioni e polemiche che si alimenteranno a causa del discorso e della scelta della località, per molti, su tutti Di Pietro, scelta per farsi "pubblicità"... Nonostante tutto, l'importante è ricordare nel rispetto della sincerità storica, vittima sacrificale di storpiamenti pericolosi.

terme euganee
abano montegrotto

**Termalismo Euganeo
Montegrotto Terme**

il turismo del benessere
le tourisme du bien-être

www.abanomontegrotto.it